

l'abbia il giorno che è dichiarato abile al servizio.

Questo potrà parere una piccolezza, ma certo porterebbe un'economia specialmente ai Comuni che sono distanti parecchi chilometri dal distretto, e che sono obbligati a mandare i loro rappresentanti ad assistere a queste operazioni. Ripeto, si tratta di una piccolezza, ma siccome tutte le piccolezze formano qualche cosa, così io raccomando la mia osservazione all'onorevole ministro, perchè voglia farne oggetto di studio.

**Ciccotti.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Su che?

**Ciccotti.** Sulla condizione dei sotto-ufficiali di fanteria.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Ciccotti.** Se è permesso a chi siede su questi banchi, di occuparsi di cittadini italiani i quali servono nell'esercito come sottufficiali di fanteria, mi permetterei di richiamare l'onorevole ministro e la Camera, su di un fatto che mi pare degno della loro attenzione.

I sottufficiali, secondo la legge del 7 luglio 1866, si trovavano in questa condizione: « l'assegno giornaliero era rinforzato per i sottufficiali con oltre 8 anni di servizio da rafferme triennali di lire 150 annue ognuna che potevano arrivare sino a tre, con un reddito di 150 lire dai 14 ai 17 anni di servizio. E più anticamente ancora un sottufficiale ammesso al riassoldamento completo, veniva a costituirsi due rendite vitalizie di 150 lire ciascuna ».

Venne poi la legge del 1883 fusa indi nelle leggi sul reclutamento 6 agosto 1888 e la condizione dei sottufficiali divenne questa: « ferma di 5 anni; dopo questa una prima rafferma triennale con un soprassoldo annuo di lire 109.50, quindi altre 4 rafferme annuali con il soprassoldo di lire 219 in sostituzione della precedente; compiuti i due anni di servizio, diritto ad un'indennità per una sola volta di lire 2000 (che netta di ricchezza mobile, si riduce a lire 1,850) ed un impiego civile presso l'Amministrazione dello Stato con retribuzione non inferiore alle lire 900 annue ».

Come ognuno può vedere da queste disposizioni di legge, il patto dell'impiego da concedere al sottufficiale era una condizione *sine qua non*, perchè, quando abbandonavano il servizio, essi potessero campare decentemente

la vita; e si noti che la legge credendo di beneficiare i sottufficiali, aveva loro concesso, dopo un determinato periodo di servizio, di poter prender moglie e quindi addossarsi anche il carico di una famiglia.

Ora che cosa è avvenuto? Lo dice questa memoria che ho sott'occhi, che io debbo credere esatta; e se io m'inganno voi potrete rettificarla.

In questa memoria si accusa lo Stato di aver fatta una promessa che non ha più mantenuta. (*Interruzioni — Commenti*).

Come? Signor presidente, io che posso parere un sovversivo sono uno dei migliori uomini dell'ordine?

Io mi meraviglio che lo Stato non abbia adempiuto alla sua promessa e ad altri pare fino strano, anzi ingenuo che ciò sia rilevato con qualche senso di meraviglia dagli uomini che siedono su questi banchi.

Dunque la condizione di questi sottufficiali è tale che il numero di quelli a cui l'impiego era stato promesso e non si è dato, si è accresciuto di anno in anno, e mentre nel 1886 erano 154 i sottufficiali che non potevano avere l'impiego cui avevano diritto, il loro numero nel 1895 è diventato nientemeno che di 1288 e nel 1900 di 2700; e con questa proporzione è da ritenere che si accresceranno enormemente, poichè abbiamo nell'esercito oltre 9,000 sottufficiali.

Qual'è oggi la loro condizione? Stando alla loro condizione quale è descritta in questa memoria, un sergente dell'esercito, dopo aver prestato 35 anni di servizio, cioè dopo aver dato allo Stato tutta la vigoria della sua gioventù e della sua forza, si trova nella condizione di dover vivere insieme alla sua famiglia con 635 lire di pensione.

Ora, io che voglio le economie sul bilancio militare non vi verrò a dire, prendete delle altre somme, togliete ad altri bisogni e datele a questi sottufficiali, ma vi dirò semplicemente: perchè fate delle promesse che, come si dice in questa memoria con molta durezza, sapete di non mantenere?

Perchè volete creare una massa di spostati? Poichè è precisamente una classe di spostati, che voi create quando attirate questa gente nell'esercito con promesse fallaci, e poi li mettete in condizione, dopo molti e molti anni di servizio, di non potersi più procacciare la vita, anzi li abbandonate in una condizione, che vorrei vedere a che conse-